



Aref in musica

L'appuntamento mensile con la musica contemporanea

A cura del maestro Mauro Montalbetti

In occasione del decennale dell'Associazione Rizzi e Ferrari, la rassegna di musica contemporanea *Aref in musica* torna quest'anno con un numero maggiore di appuntamenti.

Per questa terza edizione il maestro Mauro Montalbetti ha voluto valorizzare le connessioni tra l'attività di ricerca e le esposizioni che caratterizzano da sempre l'associazione, ripensando le proposte legate alla rassegna musicale.

I sette appuntamenti suddivisi tra concerti e conferenze avranno il delicato e affascinante compito di far dialogare la musica della tradizione con la contemporaneità, facendone emergere le profonde relazioni, i suggestivi echi del passato, senza i quali il presente, non ha significato.

Ad aprire la rassegna ospitata da SpazioAref in piazza Loggia è il violoncellista Marco Perini domenica 23 gennaio 2011 alle ore 18.00, con musiche di G. Crumb, J. S. Bach, L. Dallapiccola.

Gli incontri continueranno con cadenza mensile: domenica 20 febbraio (ore 18.00) **Improvvisazione e ricerca a Brescia**, una conferenza-concerto con la partecipazione di Mauro Montalbetti, Fabrizio Saiu, Innerplay, Ligatura, Pierangelo Taboni; domenica 13 marzo (ore 18.00) **Raffaello Negri** interpreterà con il suo violino brani di H. von Biber, L. Berio, P. A. Locatelli, S. Sciarrino, L. Saint Lubin; mercoledì 6 aprile (ore 20.30) **Dialogo su Maderna**, conferenza di Carlo Boccadoro con la partecipazione di Raffaello Negri; mercoledì 4 maggio (ore 20.30) **Giulio Tampalini** eseguirà musiche per chitarra classica di G. Regondi, M. Giuliani, B. Terzi, L. Mozzani, R. Beccuti, G. Murtula. Dopo la pausa estiva, gli incontri riprendono con l'arpa di **Francesca Tirale** domenica 23 ottobre 2011 (ore 18.00), musiche di B. Britten, C. Togni, M. Tournier, A. Giacometti. Domenica 27 novembre (ore 18) il **Trio Goldberg** (G. Bertagnin, S. Zanchetta, M. Perini) chiuderanno la rassegna con musiche di J. Brahms/C. Boccadoro, M. Ravel, E. Dohnanyi.

Come dalla prima edizione di Aref in musica, gli incontri vogliono essere un'occasione per focalizzare l'attenzione su aspetti poco noti, unendo all'esecuzione e all'ascolto momenti di introduzione e di riflessione.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala.

Aref in musica

L'appuntamento mensile con la musica contemporanea

23 gennaio | 20 febbraio | 13 marzo | 6 aprile | 4 maggio | 23 ottobre | 27 novembre

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI. È GRADITA LA PRENOTAZIONE.

SpazioAref

Piazza Loggia 11/f

www.aref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

📱 333.3499545 | 339.1000256

Aref - Associazione Artistica e Culturale Emilio Rizzi e Giobatta Ferrari

Vicolo del Sole 4, 25122 Brescia; tel./fax 030.3752369 - cell. 333.3499545 - 339.1000256

www.aref-brescia.it info@aref-brescia.it



Mauro Montalbetti (Brescia 1969)

Allievo di Antonio Giacometti, con la menzione d'onore al Concorso Internazionale Bucchi nel 1988 ha iniziato giovanissimo una carriera che lo ha portato ad essere uno dei compositori italiani più eseguiti e premiati della sua generazione. Ha ricevuto numerose commissioni da festival ed ensemble di levatura internazionale si ricordano: *Biennale Musica di Venezia, Festival REC, Settembre Musica Festival MiTo, Roma Europa Festival, North/South Consonance New York, Di Nuovo Musica, Biennale Giovani Artisti Roma, Gaudeamus Musik Week Festival Est/Ovest, Festival CreAMI, Sentieri Selvaggi, Ex Novo ensemble, Dedalo ensemble, Ictus ensemble, Nieuw ensemble, , Icarus ensemble.*

Compositore versatile, ha scritto musiche per la danza, il teatro, e installazioni.

La sua opera *Lies and sorrow* su libretto del poeta Giovanni Peli ha vinto nel 2006 lo Johann Joseph Fux Opera Composition Prize 2006 di Graz (Austria) il più importante concorso per il teatro musicale a livello europeo.

Recentemente ha composto le musiche per lo spettacolo di danza *From To* una produzione Sasha Waltz and Guest, presentata a Berlino in prima assoluta con la coreografia di Davide Camplani.

Marco Perini

Musicista d'eccezione, si è avvicinato al violoncello all'età di sette anni, dimostrando da subito una natura di rara sensibilità e versatilità, doti che lo hanno portato a distinguersi sin dall'infanzia nel mondo musicale italiano.

Diplomato a Brescia, formatosi in seguito ai corsi dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Giuseppe Selmi è stato tra i fondatori dell'orchestra "Arturo Toscanini" di Parma di cui è stato primo violoncello solista, ruolo ricoperto anche nei complessi: Accademia "I Filarmonici", i "Virtuosi Italiani", "Ensamble Garbarino" e "Sestetto Italiano", "I Solisti di Cremona", ensemble di rinomanza internazionale, ottenendo consensi di pubblico e di critica in tutto il mondo.

Ha registrato per radio e televisioni italiane ed estere, effettuando inoltre incisioni discografiche per la casa parigina Verany, per la Mediterraneo e la Discantica. E' stato membro per quindici anni del Nuovo Klaviertrio, complesso con il quale ha tenuto centinaia di concerti in prestigiose sale di tutto il mondo (Salisburgo, Pietroburgo, Mosca, New York, Lipsia, Berlino, Parigi, Londra, Varsavia, Praga...).

Successivamente allo scioglimento del gruppo, è seguito il suo impegno con il Trio Faurè con il quale svolge tuttora un'importante attività concertistica.

È stato titolare della cattedra di violoncello presso l'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri" di Reggio Emilia e presso la Civica Scuola di Musica di Cremona. Tiene corsi di perfezionamento presso l'Accademia "Tadini" di Lovere. È molto ricercato come insegnante per la sua capacità di relazionarsi con l'allievo trasmettendogli quella forza vitale che è amore e dedizione verso la musica, sia per ciò che concerne la parte tecnica che per quanto riguarda l'estetica e la capacità di trasmettere emozioni.

Suona un violoncello Davide Teckler del XVIII sec.

Raffaello Negri

Violinista, si è diplomato con il massimo dei voti presso il conservatorio di Brescia, ha successivamente conseguito il diploma Triennale di Alto Perfezionamento con E. Porta. Perfezionatosi con B. Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con C. Romano a Ginevra e D. Schwarzberg alla Fondazione Romanini, ha vinto numerosi concorsi, tra i quali Genova, Roma, Taranto, Biella. Accanto all'attività concertistica con il quale ha eseguito più volte il "Pierrot Lunaire" di A. Schoenberg e "Le Marteau sans Maître" di P. Boulez; ha sostenuto per oltre un decennio il ruolo di primo violino e solista nell'"Ensemble Europa Galante" con strumenti originali. Ha inciso per EMI, Opus 111, RAI, Dinamic, Radio France, BBC, Nippon TV e si è esibito nelle seguenti sale: Ojei Hall di Tokyo, Sidney Opera House, National Library of Congress di Washington, Royal Albert Hall e Barbican Center di Londra, Philharmonie di Berlino, Teatre de la Ville e Champs-elysées di Parigi, Konzerthouse di Vienna, La Scala di Milano, Teatro Noga di Tel Aviv, Fondazione Gulbelkiann di Lisbona, Concertgebouw di Amsterdam, Tonn Halle di Zurigo, Lincoln Center di New York, Opera di Dresda, Teatro della Cultura di San Paolo (Brasile), Hong Kong City Hall Concert Hall, ed inoltre in Corea, Cina, Nuova Zelanda e Canada. È titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio di Brescia. Invitato spesso a tenere



corsi di perfezionamento, è attualmente Assistente di Enzo Porta al corso "Aspetti dell'espressione musicale dal 900 ad oggi" presso il Conservatorio di Parma.

Carlo Boccadoro

È nato a Macerata nel 1963 e vive a Milano. Si è diplomato in Pianoforte e Strumenti a Percussione al Conservatorio G. Verdi di Milano. Presso lo stesso Conservatorio ha inoltre studiato Composizione e frequentato il corso di Tecnica dell'Improvvisazione Jazzistica tenuto da Giorgio Gaslini. E' uno dei compositori di punta della nuova generazione, autore di musica sinfonica e cameristica. Scrive per il teatro e per la danza, collabora regolarmente con Moni Ovadia con il quale ha inciso un cd di musiche yiddish. I suoi scritti di carattere musicologico sono stati pubblicati da EDT, Garzanti, Marcos y Marcos e Longanesi. Presso Einaudi ha pubblicato *Musica Coelestis. Conversazioni con undici grandi della musica d'oggi*, *Jazz! Come comporre una discoteca di base*, *Lunario della musica, un disco per ogni giorno dell'anno*. E' uno degli autori de *I Corti. I migliori film brevi da tutto il mondo*; ha curato (insieme con Nicola Pedone e Guglielmina De Toffol) la trasmissione *Radio 3 Jazzclub*. All'attività di compositore affianca quelle di direttore d'orchestra, pianista e percussionista. Insieme a Filippo Del Corno e Angelo Miotto è uno dei creatori del progetto culturale *Sentieri Selvaggi*, che comprende un ensemble strumentale, una trasmissione radiofonica su Radio Popolare e un libro di prossima pubblicazione sulla musica di oggi. Collabora inoltre con Fabrizio Meloni, primo clarinetista dell'Orchestra della Scala, con il quale ha formato il "Duo obliquo".

Giulio Tampalini

Giulio Tampalini, uno dei chitarristi italiani più noti sulla scena concertistica, ha vinto alcuni tra i maggiori concorsi internazionali del suo strumento, a cominciare dal primo premio al Concorso Internazionale "Narciso Yepes" di Sanremo (presidente della giuria Narciso Yepes), al "Fernando Sor" di Roma, al Torneo Internazionale di Roma nel 1996 e nel 2000, al "De Bonis" di Cosenza, fino alle affermazioni al "Pittaluga" di Alessandria e al "Segovia" di Granada.

Tiene concerti da solista e accompagnato da orchestre sinfoniche in tutta Italia, Europa ed America, figurando in importanti rassegne concertistiche e nei maggiori festival musicali. Nel 2001 ha partecipato al Concerto di Natale in Vaticano in onore del Papa. Numerose sono le sue collaborazioni musicali, tra cui quella con le prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. La sua attività si svolge con interesse anche nel campo della musica contemporanea, grazie anche ad un sodalizio con numerosi compositori che gli hanno dedicato loro opere.

Tra i CD che ha pubblicato si segnalano un CD dedicato al repertorio italiano del Novecento, contenente la Sequenza XI di Luciano Berio, due CD dedicati alle opere per chitarra di Mario Castelnuovo-Tedesco (Opere complete per chitarra vol. 1-3), un CD contenente il *Concierto de Aranjuez* di Joaquin Rodrigo per chitarra e orchestra e i maggiori capolavori del compositore spagnolo, un doppio CD dedicato all'opera omnia per chitarra di Francisco Tárrega, vincitore della Chitarra d'Oro nel 2003 ad Alessandria come miglior disco di chitarra dell'anno, un CD dedicato alla musica per chitarra di Angelo Gilardino composta tra il 2002 e il 2005, un doppio CD contenente le Sei Rossiniane di Mauro Giuliani e un DVD che contiene tutte le opere per chitarra sola di Heitor Villa-Lobos, progetto realizzato per la prima volta al mondo su video. Per maggiori informazioni: www.giuliotampalini.it

Francesca Tirale

Si è laureata con 110 e lode come solista al Conservatorio "Luca Marenzio" sotto la guida di Anna Loro, perfezionandosi inoltre con E. Fontan-Binoche, M.C. Jamet, e F. Cambreling. Ha tenuto concerti per prestigiose associazioni e società musicali sia da solista che in ensemble cameristici (il Festival della Svizzera Italiana, il Festival Aurora di Crotone, la Fondazione Barattelli dell'Aquila, il Festival Musicalia di Napoli, Settembre Musica di Torino, la Sagra Malatestiana di Rimini).

Collabora stabilmente inoltre con Dedalo Ensemble, Sentieri Selvaggi, Ensemble Geometrie Variabili, Nuovo Doppio Quintetto di Torino e con importanti orchestre in Italia e all'estero (l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e l'Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra Amadeus di Tokyo, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, i



Pomeriggi Musicali e i Virtuosi Italiani con cui ha inciso il cd Evolution con Giovanni Allevi). Ha suonato da solista con i Solisti aquilani, l'Orchestra Regionale del Lazio, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e l'orchestra giapponese Amadeus. Ha all'attivo numerose prime esecuzioni assolute, tra cui la Fantasia per arpa di C.Togni e composizioni solistiche e da camera di altri autori tra cui A. Giacometti, M. Montalbetti, G. Facchinetti, Akane Tsuji, C. Galante, N. Castiglioni. Ha inciso inoltre per l'etichetta discografica Stradivarius.

GOLDBERG TRIO

Il Goldberg Trio riunisce musicisti già inseriti nella vita musicale internazionale, ospiti di teatri prestigiosi come il Gasteig di Monaco, la Carnegie Hall di New York e di Lubiana, Pechino, Tokyo. L'idea di creare il Goldberg Trio nasce dalla volontà di rinnovare la propria professione unendo tre diverse personalità musicali in un insieme perfettamente calibrato, nella misura che consenta il divertimento di chi suona e soprattutto di chi ascolta. Con particolare attenzione al repertorio classico per trio d'archi (Mozart, Schubert, Beethoven).

L'intento è quello di far conoscere ed apprezzare l'espressività di una formazione classica come il trio d'archi attraverso l'interpretazione della letteratura originale per questa formazione con grande fedeltà rispetto al testo scritto, lontano da facili effetti virtuosistici, nella continua ricerca dell'approfondimento espressivo.

Marco Perini

Vedi sopra.

Glauco Bertagnin

È nato a Padova dove ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "C. Pollini" diplomandosi con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Maestro P. Juvarra. Dal 1978 al 1986 si è perfezionato al Conservatorio di Ginevra con il Maestro C. Romano, ottenendo il diploma di virtuosità con menzione speciale d'onore.

Ha partecipato a diverse rassegne e concorsi dove ha ottenuto premi e riconoscimenti (Vittorio Veneto, Pescara, Cesena, Città di Castello).

Svolge un'intensa attività cameristica in formazioni di vario genere, dal duo all'orchestra d'archi.

Dal 1980 è altro primo violino solista dei "Solisti Veneti" con i quali ha preso parte a concerti per i più importanti festivals e nelle più importanti sale da concerto (Salisburgo, Edimburgo, Carnegie Hall, Bunka Kaikan Tokyo).

Con "I Solisti Veneti" ha inoltre inciso numerosi dischi anche in veste di solista (Estro armonico di Vivaldi) e registrato per molte radio e televisioni in tutto il mondo.

Insegna violino presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Novara.

Suona un violino Guadagnini del 1803.

Stefano Zanchetta

Stefano Zanchetta, veneziano, inizia lo studio del violino con Sirio Piovesan al Conservatorio B.Marcello di Venezia dove ottiene il diploma in violino e viola con il massimo dei voti e la lode, coltivando contemporaneamente lo studio del pianoforte e quello della composizione. In seguito, al Mozarteum di Salisburgo, si perfeziona in violino con S. Vegh e in musica da camera con A. Janigro e F. Rossi.

Fin da giovanissimo partecipa a rassegne e concorsi violinistici ottenendo sempre ottimi risultati come a Torino (primo premio al Concorso Auditorium 1978 della RAI), Vittorio Veneto, Parigi, Colmar (Concorso Internazionale per Trio, con Mario Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte).

Numerosi i concerti tenuti nei maggiori centri musicali (in Europa, Stati

Uniti, Sud America, Giappone, Australia, Medio Oriente, Asia), con prestigiosi

gruppi quali "I Solisti Veneti", "I Nuovi Virtuosi di Roma", "I Solisti Filarmonici Italiani", "L'Orchestra d'archi Italiana", con i quali si è esibito in veste solistica con brani di Mendelssohn, Tartini, Bach e Vivaldi.

Ha collaborato come camerista con noti musicisti come P. Amoyal, F. Rossi, M. Brunello, S. Gazzelloni, C. Hogwood, G. Carmignola, Cecilia Bartoli.



Più volte è stato invitato come spalla dall'orchestra della RAI di Roma, La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e altre formazioni orchestrali.

Con il gruppo di musica antica "I Sonatori della Gioiosa Marca" ha iniziato l'approccio alla prassi esecutiva barocca, collaborando altresì con il gruppo "L'Arte dell'Arco" e con altre formazioni, anche in veste solistica.

Numerose le incisioni discografiche (per ERATO, DECCA, DIVOX, HERMITAGE, AURA, FONE', FONIT CETRA, CHANDOS) più volte premiate dalla critica internazionale. Notevole anche l'attenzione mostrata per la musica del Novecento, che lo ha visto interprete di brani poco eseguiti nelle sale concertistiche.

Recentemente ha inciso in prima registrazione mondiale per la casa discografica tedesca CPO il Concerto romantico di R. Zandonai, con l'Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano diretta da M. Dini Ciacci.

Dal 1980 è docente di violino presso il conservatorio della sua città.